

Giulia Bisanti
Dottore Commercialista
Via Aurelio Saffi n. 21
10138 Torino
Tel. 011/4342333

Tribunale di Torino
Fallimento n. 145/2019

Giudice Delegato: dott.ssa Carlotta Pittaluga – Curatore: dott.ssa Giulia Bisanti

La curatela del fallimento in epigrafe, in conformità all'autorizzazione a vendere rilasciata dal Giudice Delegato della procedura, intende procedere alla vendita delle seguenti unità immobiliari attraverso una procedura competitiva, ai sensi dell'art. 107 Legge Fallimentare, da svolgersi mediante gara telematica asincrona tramite la piattaforma www.spazioaste.it.

LOTTO UNICO

In Comune di Chivasso, provincia di Torino, con accesso dal civico n. 56/F di corso Galileo Ferraris, diritto di piena proprietà di unità immobiliari, facenti parte di complesso edilizio di tipo condominiale, insistente in mappa C.T. al Fg. 59 mappale n. 190, e precisamente, con riferimento alle schede catastali ed ai titoli edilizi rilasciati, forma oggetto di trasferimento quanto segue:

nel fabbricato principale:

a) al piano terreno: porzione di portico, individuato nel Regolamento di condominio di cui infra con la sigla "P1";

b) al piano interrato: locale cantina, individuata nel Regolamento di condominio di cui infra con la lettera "M";

nel basso fabbricato interno cortile:

c) al piano terreno: autorimessa, individuata nel Regolamento di condominio di cui infra con la sigla "g5".

Sono, inoltre, comprese le quote proporzionali e relative comproprietà delle parti comuni della casa quali risultano da Regolamento di Condominio infracitato, nonché per Legge, uso, destinazione e consuetudine siano da ritenersi tali ed indivisibili tra tutti i condomini.

Parte aggiudicataria prende atto che l'immobile identificato con la sigla "P1" nel Regolamento di Condominio, posto al piano terreno dello stabile principale, sebbene sia descritto come "posto macchina" nel regolamento trascritto presso l'A.d.E., sulla base di quanto emerso dai titoli edilizi rilasciati non può essere trasferito come tale e deve intendersi unicamente come "porzione di porticato".

Gli immobili si trovano individuati e censiti presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, nel distretto censuario del Comune di Chivasso, come segue:

a) Fg. 59 n. 563 sub. 3, corso Galileo Ferraris n. 56F, piano T, cat. C/7, classe U, consistenza 12 mq, sup. catastale 14 mq, rendita € 20,45 – porzione di portico al piano pilotis;

b) Fg. 59 n. 563 sub. 11, corso Galileo Ferraris SNC, piano S1, cat. C/2, classe 1, consistenza 12 mq, sup. catastale 12 mq, rendita € 29,75 – magazzino al piano interrato;

c) Fg. 59 n. 564 sub. 3, corso Galileo Ferraris n. 56F, piano T, cat. C/6, classe 2, consistenza 12 mq, sup. catastale 14 mq, rendita € 45,24 – autorimessa al piano terreno.

Le unità immobiliari, con riferimento alle planimetrie allegate al Regolamento di Condominio, sono poste, in senso orario, alle seguenti coerenze:

a) porzione di portico al piano pilotis: cortile comune, posto auto "P2", porticato piano pilotis a due lati, autorimessa "g2";

b) magazzino al piano interrato: cantina "a1", corridoio comune, ascensore comune, corridoio comune, cantina "b1", sottosuolo cortile;

c) autorimessa al piano terreno: autorimessa "g4", altra unità immobiliare, autorimessa "g6", cortile comune.

L'intestazione catastale corrisponde alle risultanze dell'Agenzia delle Entrate – Servizio di

Pubblicità Immobiliare di Torino² e le planimetrie catastali risultano conformi allo stato attuale, fatta eccezione per un lieve spostamento del muro del magazzino al piano interrato. L'eventuale aggiudicatario, a propria cura e spese, dovrà presentare denuncia di variazione catastale Doc.Fa. per tale immobile.

La piena proprietà del terreno, identificato al C.T. al Fg. 59 mapp. 190 della superficie di 8,23 are, su cui è stato edificato il fabbricato di cui fanno parte le U.I. trasferite è pervenuta in virtù dell'atto di compravendita a rogito notaio Massimo VALLANIA di Chivasso rep. 152864/16804 del 20.11.1978, registrato a Chivasso il 07.12.1978 al n. 2581 vol. 324, trascritto presso l'A.d.E. di Torino² ai nn. rg./rp. 25753/21680 in data 14.12.1978.

Il compendio è disciplinato da Regolamento di Condominio, depositato come allegato "B" all'atto a rogito Notaio Massimo VALLANIA di Chivasso rep. 179048/21858 del 02.11.1981, registrato a Chivasso il 20.11.1981 al n. 2451 vol. 333, trascritto presso l'A.d.E. di Torino² il 27.11.1981 ai nn. rp./rg. 24243/31538.

I locali oggetto del presente lotto sono individuati nelle planimetrie allegata alla lettera "A" all'atto sopraccitato come segue:

- a) porzione di portico al piano terreno, con la sigla "P1";
- b) magazzino al piano cantine, con la lettera "M";
- c) autorimessa al piano terreno, con la sigla "g5".

Dalla lettura del Regolamento di condominio depositato alla lettera "B", ad essi competono le seguenti carature millesimali:

- porzione di portico al piano terreno, con la sigla "P1":

- 2,9/1000 – tab. A – quote di concorso alle spese di amministrazione, di assicurazione, di difesa dei diritti comuni, imposte e tasse;
- 21,30/1000 – tab. C – quote di proprietà e di concorso alle spese di competenza delle autorimesse al piano interrato;

- magazzino al piano cantine, con la lettera "M":

- 3,3/1000 – tab. A – quote di concorso alle spese di amministrazione, di assicurazione, di difesa dei diritti comuni, imposte e tasse;
- 3,8/1000 – tab. B – quote di comproprietà sulle parti comuni del fabbricato civile e concorso alle spese sia ordinarie che straordinarie del fabbricato civile;

- autorimessa al piano terreno, con la sigla "g5":

- 15,9/1000 – tab. A – quote di concorso alle spese di amministrazione, di assicurazione, di difesa dei diritti comuni, imposte e tasse;
- 114,7/1000 – tab. C – quote di proprietà e di concorso alle spese di competenza delle autorimesse al piano interrato.

La costruzione dell'intero fabbricato è iniziata in data posteriore al I settembre 1967, in virtù dei seguenti provvedimenti:

- concessione edilizia n. 203 del 16.05.1978, in seguito a domanda presentata il 27.05.1977 prot. al n. 7490 per costruzione fabbricato civile abitazione in Strada Galileo Ferraris (voltura alla società fallita in data 09.01.1980, registrata al n.13484), con lavori iniziati il 26.04.1979, come da comunicazione del 02.05.1979, ed ultimati in data 12.06.1981, come da comunicazione del 23.06.1981;
- dichiarazione di agibilità del 29.11.1982, in seguito a domanda presentata in data 23.06.1981.

Dal confronto tra le rappresentazioni grafiche riportate negli elaborati grafici allegati ai titoli rilasciati e quanto rilevato, sono state riscontrate difformità edilizie che, come da indicazioni dell'art. 32 (variazioni essenziali) e dell'art. 33 (assenza o totale difformità) del D.P.R. 380/2001 (T.U.E.) del 06.06.2001, non risultano ostative al trasferimento. In particolare si segnala:

- a) la porzione del portico identificata nel regolamento di condominio con la sigla "P1" e descritta

come posto auto, risulta in realtà autorizzata unicamente come porzione di portico, per cui non potrà essere destinata al ricovero di autoveicoli;

- b) al piano interrato la distruzione dei tramezzi rappresentata nel progetto autorizzato risulta difforme da quanto rilevato, così come la posizione delle aperture perimetrali e delle bocche di lupo. Il locale magazzino oggetto di trasferimento risulta rappresentato di dimensioni inferiori, con ingresso in altra posizione ed indicato come “locale ascensore”, con una altezza di 220 cm, in luogo di 234 cm misurati all’interno dallo scrivente.

Il locale autorimessa è conforme a quanto rappresentato nei titoli rilasciati.

Parte aggiudicataria prende atto che il fabbricato nel suo complesso, presenta modifiche tra quanto autorizzato con la concessione sopra riportata e quanto realizzato, come meglio descritte nella relazione e negli allegati depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Torino. Per la loro conservazione sarà necessario che il Condominio, avvalendosi dell’opera di un professionista abilitato, si interfacci con l’ufficio tecnico, al fine di verificare se queste possano rientrare nelle tolleranze costruttive previste dall’art. 34bis del T.U.E. (D.P.R. 380/2001) e quindi non costituire violazione edilizia o se viceversa debba essere presentata una pratica edilizia in sanatoria, soggetta a sanzione amministrativa oltre che tributi ed oneri professionali.

Di tali aspetti si è tenuto debito conto nel prezzo posto a base d’asta.

L’aggiudicatario prende atto, inoltre, che per le U.I. formanti il presente lotto non è obbligatoria la redazione di Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) e che lotto è privo di Certificati di conformità (Di.CO.) o rispondenza (Di.Ri.) degli impianti.

Parte acquirente si obbliga, sia in proprio che per i propri eredi od aventi causa, ad osservare il Regolamento sopracitato e tutti gli altri Regolamenti, disposizioni, atti unilaterali o contrattuali, provvedimenti edilizi di qualsiasi specie, incluse convenzioni, concessioni o varianti riguardante le U.I. oggetto di trasferimento.

Il tutto è da intendersi trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo e non a misura, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, come visto e piaciuto e come detenuto in forza dei titoli di proprietà e del possesso e con particolare riferimento a quanto evidenziato nell’elaborato peritale di stima depositato presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Torino.

Si precisa che la presente vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l’esistenza di eventuali vizi, la mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Le unità immobiliari sono nella disponibilità della procedura

CONDIZIONI DI VENDITA LOTTO UNICO

PREZZO BASE: € 5.418,75

OFFERTA MINIMA: € 4.064,06

AUMENTI MINIMI: € 500,00

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Termine per il deposito delle offerte telematiche **20/01/2025 h 12,00.**

Cauzione: 10% della somma offerta da versare su c/c IBAN IT 02 M 08833 01000 000130113969 – intestato a “Fallimento 145/2019 – Tribunale di Torino” – Causale: “versamento cauzione”.

Udienza di apertura delle buste il giorno **21/01/2025 alle ore 15,00.**

In caso di pluralità di offerte l’udienza della eventuale gara telematica avrà inizio il giorno

21/01/2025 alle ore 15,00, ovvero immediatamente dopo l'esame delle offerte telematiche e terminerà il giorno 24/1/2025 ovvero entro 3 (tre) giorni esatti dall'inizio della gara.

In caso di rilancio presentato nei tre minuti antecedenti alla scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di **3 (tre) minuti** decorrenti dall'ultima offerta, sino a che non vi saranno più offerte nel termine indicato.

Aggiudicazione provvisoria: **24/1/2025** al termine della gara.

Non saranno valide le offerte inferiori all'importo indicato come "offerta minima".

Le offerte andranno presentate esclusivamente in via telematica (vedi paragrafi successivi), non saranno pertanto valide offerte cartacee.

CHI PUÒ PARTECIPARE. Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

Persone fisiche: indicare nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare. L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette "prima casa". Allegare all'offerta: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) e del tesserino di codice fiscale.

Società e altri enti: indicare denominazione, sede dell'ente, codice fiscale. Allegare all'offerta: copia della carta d'identità del legale rappresentante, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. Offerta ex art. 579 comma 3 c.p.c.: soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé o per persona da nominare.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari.

Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica. **Tale offerta dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.**

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello dei gestori delle vendite è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta, indicato nel presente avviso di vendita; l'offerta pertanto si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata **entro le ore 12,00 del giorno 20/1/2025**. Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo p.e.c. di trasmissione dell'offerta.

Contenuto dell'offerta

Oltre ai dati e ai documenti già indicati nelle condizioni generali delle vendite, l'offerta deve contenere i dati identificativi del bene per il quale è proposta, il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento (in ogni caso non superiore a 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva), la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima ed ogni altro elemento eventualmente utile per valutare la convenienza dell'offerta, nonché la copia della contabile del versamento della cauzione.

Non verranno prese in considerazione offerte che prevedano tempi di pagamento superiori a 90 giorni dall'aggiudicazione.

Versamento della cauzione

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto (quest'ultimo non inferiore al 75% del prezzo base) deve essere versata tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato a "Fallimento 145/2019 – Tribunale di Torino", presso la Banca Territori del Monviso Credito Cooperativo Italiano, causale "Versamento Cauzione" – IBAN: IT 02 M 08833 01000 000130113969.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine di presentazione delle offerte. Esso dovrà contenere la descrizione "Versamento cauzione". La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di nullità dell'offerta.

Al termine della gara, le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ritorno, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Pagamento del bollo

L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

Assistenza e informazioni

Per ricevere assistenza tecnica l'utente potrà contattare il gestore della vendita via mail all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net o al call center al numero 02 800300.

MODALITA' DELLA VENDITA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzato per effettuare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita (www.spazioaste.it) e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara che si svolgerà con modalità asincrona avrà inizio il giorno 21/01/2025 alle ore 15,00, ovvero immediatamente dopo l'esame delle offerte telematiche e terminerà il giorno 24/1/2025 entro 3 (tre) giorni esatti dall'inizio della gara; in caso di rilancio presentato nei tre minuti antecedenti la scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di tre minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di autoestensione).

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS. Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento, in fase di gara, l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati in ordine di priorità:

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale dell'offerta.

Al termine della gara, l'aggiudicatario sarà identificato provvisoriamente come soggetto acquirente ed il Curatore darà corso a quanto previsto dall'art. 107 L.F., comunicando l'esito al miglior offerente, in forma scritta e/o PEC nonché presso il domicilio eletto dallo stesso, l'intervenuta o meno aggiudicazione definitiva in suo favore.

Gli effetti della gara potranno essere sospesi ai sensi dell'art. 107 quarto comma l.f. in caso di deposito presso lo studio del curatore da parte di qualunque soggetto interessato entro 10 (dieci) giorni dal deposito del relativo verbale in cancelleria, di un'offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo superiore almeno del 10% del prezzo di cessione determinato alla fine della gara; l'offerta deve essere cauzionata con il deposito di assegno circolare intestato al "Fallimento n. 145/2019 Tribunale Torino" di importo pari al 10% del prezzo offerto.

È fatta in ogni caso salva la facoltà del Giudice Delegato di sospendere gli effetti dell'aggiudicazione ovvero di impedire il perfezionamento della vendita ai sensi dell'art. 108 primo comma Legge Fallimentare. In tal caso l'offerta e l'aggiudicazione resteranno validi ed i termini per gli adempimenti di cui ai punti che precedono resteranno sospesi sino alla pronuncia di successivo provvedimento del Giudice Delegato che disponga in merito.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Il residuo prezzo deve essere versato, in unica soluzione, entro il termine di 90 giorni, decorrente dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, dedotta la cauzione, a mezzo bonifico bancario utilizzando il medesimo IBAN già indicato per la cauzione o a mezzo assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a Fallimento 145/2019 – Tribunale di Torino consegnato presso lo studio del Curatore.

Se l'aggiudicatario non provvederà al pagamento nel termine indicato, perderà la cauzione versata, che verrà così definitivamente acquisita all'attivo della procedura. Il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.

In occasione del versamento del saldo prezzo di aggiudicazione (entro il termine e con le modalità e tempi indicate nelle presenti condizioni di vendita) dovranno altresì risultare corrisposti, in conformità alle indicazioni del curatore, gli importi necessari per il pagamento delle spese relative alla vendita (imposte, trascrizione, cancellazione formalità, etc.), nonché adempite ulteriori prescrizioni impartite in proposito, con espresso avvertimento che in difetto non si procederà con la stipula del rogito notarile, rimanendo comunque impregiudicata in tal caso ogni altra conseguenza di legge.

CANCELLAZIONE DELLE FORMALITÀ PREGIUDIZIEVOLI

Eseguita la vendita e riscosso interamente il prezzo, il Giudice Delegato ordinerà la cancellazione di tutte le formalità pregiudizievoli sui beni immobili. La cancellazione sarà effettuata successivamente all'atto ed i costi ed oneri saranno a totale carico dell'acquirente.

ATTO NOTARILE DI VENDITA

Avvenuto il pagamento e comunque entro il termine di 90 giorni decorrente dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, l'atto di vendita degli immobili verrà stipulato da Notaio designato dalla procedura. Tutte le competenze dovute al Notaio per il rogito dell'atto pubblico di trasferimento di proprietà, con le relative imposte e tasse e spese ivi compresa la cancellazione delle formalità pregiudizievoli sono a totale carico dell'aggiudicatario.

PER VISIONARE GLI IMMOBILI

Gli immobili saranno visionabili previo appuntamento con il curatore e previa richiesta da inviare al seguente indirizzo e-mail: giulia_bisanti@libero.it o appuntamento telefonico al n. 011/4342333.

La richiesta di visita dell'immobile potrà essere altresì effettuata tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, utilizzando l'opzione "prenota visita immobile", con l'inserimento dei dati richiesti.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso verrà:

- pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- notificato a mezzo PEC ai creditori ipotecari iscritti ed ai creditori ammessi al passivo con diritto di prelazione sugli immobili oggetto di vendita;
- inserito (omesso il nominativo della società fallita, dei suoi legali rappresentanti e/o del fallito) sul sito internet www.tribunale.torino.giustizia.it, www.asteimmobili.it, e www.astalegale.net in forma integrale e/o per estratto, unitamente a copia della relazione peritale, il tutto almeno 30 giorni prima della vendita.

Sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Torino, 8 ottobre 2024


il curatore
dott.ssa Giulia Bisanti